

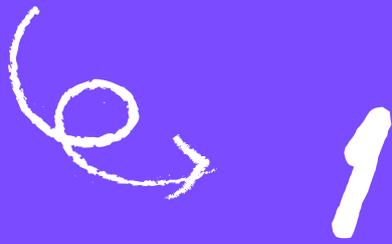
Bilancio
sociale
2023

Smart

Sommario

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	1
Standard di rendicontazione utilizzati	2
Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione	2
Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione	2
Il Bilancio Sociale e l'Agenda ONU 2030	2
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	4
Chi siamo	5
Dati anagrafici	6
Storia	6
Oggetto sociale	8
Missione e principi	9
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	11
Consistenza e composizione della base sociale	12
Organi societari	14
L'Assemblea dei soci	14
Il Consiglio di Amministrazione e il Presidente	14
L'Organo di Controllo	16
Il Comitato Etico	17
Approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	18
Smart in Progress	18
L'aumento del contributo mutualistico	18
Lo staff permanente	19
Stakeholders	19
Mappa e coinvolgimento degli stakeholder	19
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	22
Organizzazione interna	23
Ricorso a contratti di outsourcing e volontariato	24
Occupazione	24
Indice di mutualità prevalente	25

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	26
Lavorare con Smart: la gestione del rapporto e la tutela del compenso nell'impresa condivisa	27
I vantaggi concreti di appartenere ad una impresa condivisa	27
Informazione, assistenza e accompagnamento dei soci	28
Formazione e Sicurezza	29
6. SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA	30
Analisi delle entrate e dei proventi	31
Analisi delle uscite e degli oneri	31
Analisi delle erogazioni ricevute da soci	32
Eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	32
7. ALTRE INFORMAZIONI	33
Life is Live - relazione rendicontazione	34
8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	40
Attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale	41
Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali	41
La diffusione del bilancio sociale	42



Metodologia
**ADOTTATA PER LA
REDAZIONE DEL
BILANCIO SOCIALE**

Standard di rendicontazione utilizzati

Il presente bilancio sociale è redatto secondo le linee guida adottate con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore”.

Le linee guida intervengono su alcuni principi di redazione del bilancio sociale: completezza, rilevanza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia. Tali principi sono stati presi in considerazione per la redazione del presente bilancio, come attestato dal Collegio Sindacale nella sua relazione che costituisce parte integrante dello stesso bilancio sociale.

È stato preso in considerazione anche il Documento di ricerca n. 17 sul tema della Rendicontazione sociale nel non profit e sulla Riforma del Terzo Settore, redatto dal G.B.S. Gruppo di studio per il Bilancio Sociale.

Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione

Rispetto al precedente periodo di rendicontazione, non vi sono stati cambiamenti significativi di perimetro o dei metodi di misurazione.

Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

Il Bilancio Sociale e l’Agenda ONU 2030

Nel settembre 2015 più di 150 leader internazionali si sono incontrati alle Nazioni Unite per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l’ambiente.

La comunità degli Stati ha approvato l’Agenda ONU 2030 per uno sviluppo sostenibile, i cui elementi essenziali sono i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) e i 169 sotto-obiettivi, i quali mirano a contrastare povertà e disuguaglianze e a promuovere lo sviluppo sociale ed economico in un’ottica di sostenibilità.

Nel percorso di approfondimento degli OSS, ne sono stati individuati sei sui quali Smart ritiene di aver più capacità d’azione e di rendicontazione:

OBIETTIVO 1	OBIETTIVO 3	OBIETTIVO 5	OBIETTIVO 8	OBIETTIVO 10	OBIETTIVO 11
<p>Porre fine alla povertà in tutte le sue forme in tutto il mondo.</p>	<p>Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età.</p>	<p>Raggiungere la parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze.</p>	<p>Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.</p>	<p>Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i Paesi.</p>	<p>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, flessibili e sostenibili.</p>

Nello sfogliare il Bilancio troverete quindi alcuni dati e alcune azioni contrassegnate da uno degli OSS che sentiamo più coerenti con la nostra missione.





2

Informazioni
GENERALI
SULL'ENTE

Chi siamo

Smart (di seguito, anche la Cooperativa) è una società cooperativa di produzione e lavoro in forma di impresa sociale di cui all'art. 40 del D.Lgs. n. 117/2017, disciplinata dal D. Lgs n. 112/2017.

In Italia Smart è nata il 7 ottobre del 2013 al termine di uno studio di fattibilità condotto da C.Re.S.Co. e finanziato dalla Fondazione Cariplo e dalla Fondazione SMartBe. Da allora opera su tutto il territorio nazionale con due sedi: a Milano (sede legale e operativa) e Roma (sede operativa). Il progetto si inserisce all'interno di un network europeo nato in Belgio nel 1998 e che, ad oggi, è presente in 8 Paesi europei con una comunità di quasi 50.000 lavoratori e lavoratrici.

Oltre a semplificare la gestione di progetti internazionali e a rendere più semplice la mobilità dei soci, Smart è attiva a livello europeo con progetti che puntano a incidere sulla definizione delle politiche comunitarie relative a lavoro e cultura.

Smart aderisce alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue (Legacoop) ed è parte attiva nelle iniziative che l'associazione sviluppa. Partecipa in particolare ai tavoli che l'associazione di categoria pone in essere nel comparto culturale. Ha sviluppato importanti relazioni di partnership anche con altre realtà, convinta delle forti potenzialità insite nell'insieme del movimento cooperativo.

Smart aderisce a CulTurMedia, il settore Cultura Turismo Comunicazione di Legacoop. È infine parte del Coordinamento delle Realtà della Scena Contemporanea (C.Re.S.Co.) e "alleata" del Forum delle Disuguaglianze e delle Diversità.

Dati anagrafici

Ragione sociale	Smart Società Cooperativa Impresa Sociale
Numero soci	3757
Partita IVA e C. F.	<u>IT08394320967</u>
Anno costituzione	2013
Numero REA	MI – 2024032
Iscrizione Albo cooperative	A230786
Ricavi	€ 6.603.506
Capitale sociale	€ 1.120.700
Centrale Cooperativa	Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue
Sezione albo delle società cooperative	Cooperative Mutualità Prevalente
Categoria albo delle società cooperative	Cooperative di Produzione e Lavoro
Sede legale e operativa	Milano - via Casoretto 41/A
Altre sedi operative	Roma - via Erasmo Gattamelata 51
Tipologia	Società Cooperativa Impresa Sociale
Attività prevalente	Servizi di consulenza nel settore culturale e artistico; prestazione di assistenza in tutte le fasi dell'attività professionale degli artisti e delle professioni creative
Lavoratori e lavoratrici in staff permanente	5
Sito internet	www.smartit.coop

La storia

Il progetto di Smart nasce in Belgio nel 1998 come l'acronimo di Società Mutualistica per Artisti (Société Mutuelle pour Artistes), con la locale forma giuridica corrispondente alla ONLUS. Dal 2016 anche in Belgio è stata assunta la forma della cooperativa. L'idea iniziale dei fondatori era di offrire agli artisti soluzioni concrete e mutualistiche che permettessero loro di lavorare nel pieno rispetto delle normative, di concentrarsi sullo specifico del loro lavoro senza farsi carico degli aspetti contrattuali e amministrativi, e in un quadro di maggiori tutele e minore incertezza, anche in relazione agli aspetti reddituali. Tenendo conto della elevata mobilità che caratterizza il lavoro degli artisti e più in generale dei freelance, Smart Belgio ha deciso di investire una parte delle proprie risorse nello sviluppo di una rete internazionale: nel 2008 viene fondata Smart Francia, nel 2012 è la volta della Svezia, mentre dal 2013 più il progetto si è sviluppato anche in Spagna, Italia, Germania, Austria, Olanda, Ungheria.

Negli anni, sempre più soci, provenienti da settori anche diversi dallo spettacolo dal vivo e dell'arte in senso stretto, si sono uniti a quella che nel tempo è diventata una grande impresa condivisa

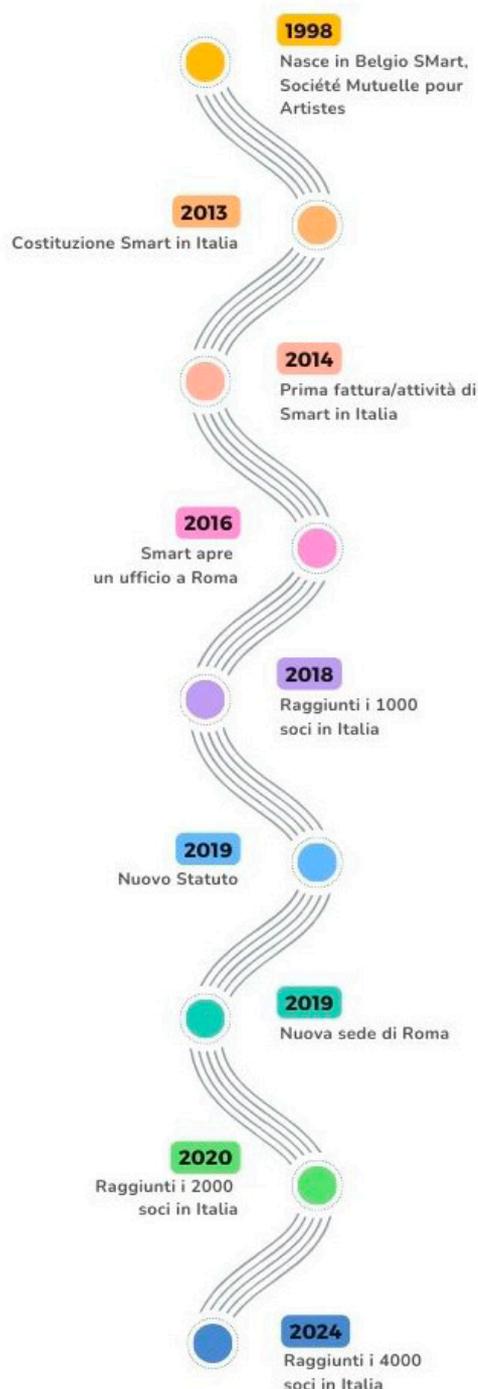
Ora i soci Smart in tutta Europa non lavorano solo nei settori dell'arte, della cultura e dello spettacolo ma

anche in quelli, più in generale, della creatività e della conoscenza, così come del turismo e della ristorazione. Il progetto è ormai aperto a lavoratori e lavoratrici di ogni settore, compreso quello delle consegne a domicilio.

In particolare, in Italia Smart è presente dalla fine del 2013, prima con la sede di Milano, alla quale ha fatto seguito nel 2016 l'apertura della sede di Roma.

Ripercorriamo qui di seguito le tappe più significative della storia di Smart:

Storia di Smart



Oggetto sociale



Lo Statuto del 2019 ha portato ad un ampliamento delle attività della Cooperativa, e ad una loro esplicitazione nel senso di quanto previsto dal D. Lgs 112/2017 (in seguito, anche, Decreto).

La Cooperativa intende offrire risposta al bisogno di assistenza, sostegno e tutela di quanti nella propria vita lavorativa affrontano condizioni di precarietà, discontinuità e incertezza di reddito (art. 3, Statuto). In considerazione della fragilità che in particolare caratterizza i settori della cultura, della creatività e della conoscenza, Smart concentra la propria attività prevalentemente in questi settori (art. 4, Statuto).

In particolare, la Cooperativa svolge in via stabile e principale le seguenti attività di interesse generale:

- ↳ organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura (art. 2, comma 1, lett. l) del Decreto);
- ↳ educazione, istruzione, formazione e ricerca, e ogni attività, culturale di interesse sociale con finalità educativa (art. 2, comma 1, lett. d) del Decreto);
- ↳ organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (art. 2, comma 1, lett. k) del Decreto);
- ↳ interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio (art. 2, comma 1, lett. f) del Decreto);
- ↳ riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni, confiscati alla criminalità organizzata (art. 2, comma 1, lett. v) del Decreto);
- ↳ servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate (art. 2, comma 1, lett. p) del Decreto).

Il rapporto fra i ricavi relativi alle attività di interesse generale e i ricavi complessivi di Smart è pari al 99,03%, secondo i criteri di computo definiti dal Decreto del 22 giugno 2021 del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione dell'art. 2, comma 3, del D.lgs. 112/2017.

Missione e principi

Mutualismo, cooperazione e condivisione sono alla base del modello Smart.

Anche considerando gli articoli 35 “La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni” e 38 “I Lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria” della Costituzione della Repubblica Italiana, la Cooperativa:

- ↳ intende operare affinché il lavoro sia tutelato in ogni sua forma, anche superando la tradizionale dicotomia tra lavoro autonomo e lavoro subordinato;
- ↳ auspica che sia dato pieno seguito alla Risoluzione del Parlamento europeo del 7 giugno 2007 sullo statuto sociale degli artisti, in particolare riconoscendo la natura atipica delle loro modalità di lavoro;
- ↳ promuove lo sviluppo e la diffusione delle arti non solo dal punto di vista estetico, ma anche etico e sociale, come bene comune a cui l'individuo e l'intera collettività possano accedere senza discriminazioni e disuguaglianze;
- ↳ auspica, promuove e favorisce iniziative tese a realizzare modelli economici improntati ai caratteri di equità, sostenibilità, solidarietà e redistribuzione della ricchezza;
- ↳ favorisce la mobilità internazionale e la libera circolazione delle arti e dei saperi, e anche a tal fine sviluppa la sua azione in una prospettiva internazionale;
- ↳ si riconosce nel ripudio di ogni forma di razzismo, discriminazione e intolleranza.

I soci lavoratori possono ottenere, tramite la Cooperativa, maggiore continuità di occupazione e migliori condizioni economiche, sociali e professionali, tramite la gestione in forma associata delle attività previste nell'oggetto sociale e con la prestazione della loro attività lavorativa.

Per il raggiungimento dello scopo sociale e mutualistico, i soci instaurano con la Cooperativa un rapporto di lavoro che potrà essere in forma subordinata nelle diverse tipologie previste dalla legge od in forma autonoma e parasubordinata, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.

La società ha scopo mutualistico e non di lucro, esercitando in via stabile e principale un'attività economica organizzata al fine di produrre e scambiare beni e servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale (art. 5 Statuto). Nello svolgimento della sua attività la Cooperativa si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci, rispettando il principio di parità di trattamento, le disposizioni ed i parametri di legge per le cooperative a mutualità prevalente.



3

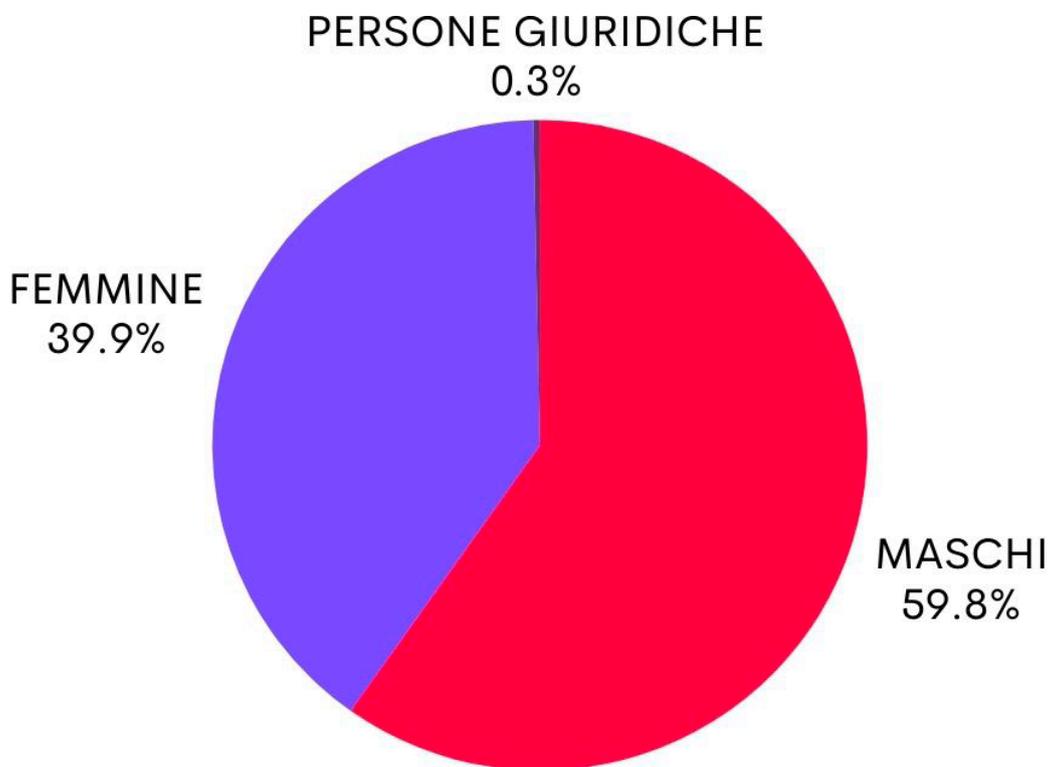
struttura

GOVERNO

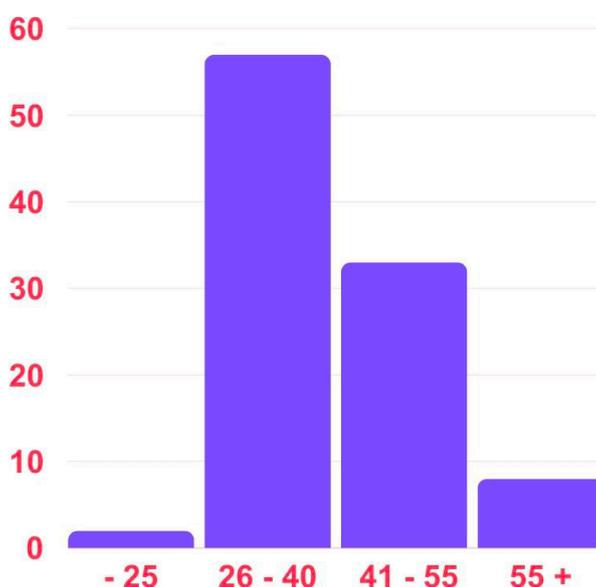
E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale

Al 31 dicembre 2023 la cooperativa registra 3.745 soci persone fisiche (422 soci in più rispetto all'esercizio precedente) e 12 soci persone giuridiche.



Il 60% dei soci persone fisiche è di sesso maschile, il 40% è di sesso femminile. Anagraficamente, i soci appartengono per il 57% alla fascia di età compresa tra i 26 ed i 40 anni, per il 33% a quella tra i 41 ed i 55 anni. I giovani tra i 18 ed i 25 anni rappresentano invece il 2% dei soci, mentre gli over 55 rappresentano l'8% del totale.



Da un punto di vista geografico, i soci della Cooperativa sono in prevalenza residenti in Italia (98,1% del totale).

Prendendo in considerazione le regioni italiane, è possibile osservare che le regioni con un maggior numero di soci sono Lombardia (1143 soci), Lazio (629 soci), Emilia-Romagna (364 soci) e Piemonte (308 soci). In generale, comunque, buona parte dei soci della Cooperativa sono residenti in regioni del centro-nord Italia.



Infine, i soci della Cooperativa sono in prevalenza attori e musicisti.

Organi societari

Di seguito viene proposto un estratto di quanto previsto dallo Statuto in merito all'amministrazione e al controllo dell'impresa.

Per la versione integrale dello Statuto: <https://smart-it.org/wp-content/uploads/2019/10/Statuto-Smart-2019.pdf>

L'Assemblea dei soci

Ne fanno parte tutti i soci e le socie della Cooperativa. Hanno diritto di voto gli iscritti nel Libro Soci da almeno 90 giorni dal giorno di convocazione. L'Assemblea Ordinaria elegge il Consiglio di Amministrazione e l'Organo di Controllo, approva il bilancio consuntivo e i regolamenti.

L'Assemblea Straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

L'ultima Assemblea Ordinaria dei soci si è svolta il 5 luglio 2022 presso la sede sociale.

L'Assemblea ha deliberato sul seguente ordine del giorno:

-  Relazione del Presidente;
-  Relazione del Collegio Sindacale;
-  Approvazione del Bilancio Consuntivo e del Bilancio Sociale dell'esercizio al 31/12/2021: deliberazioni inerenti e conseguenti;
-  Nomina del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
-  Nomina dell'Organo di Controllo; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Consiglio di Amministrazione e il Presidente

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo dell'organizzazione, è investito dei più ampi poteri per la gestione della società ed è composto da un numero dispari di membri non inferiore a tre e non superiore a nove. Il Consiglio elegge il Presidente, se non ha già provveduto in merito l'Assemblea.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale nonché tutti i poteri di ordinaria amministrazione [...]

Previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, può delegare in parte i propri poteri al Vice Presidente, se è stato nominato, o a un membro del Consiglio, nonché, con speciale procura, ad impiegati della società, per singoli atti o categorie di atti. Il compenso annuo per gli amministratori è stato fissato in € 100.000 lordi.

Il 5 luglio 2022, nel corso dell'Assemblea Generale dei soci, si è proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Presidente. L'Assemblea ha approvato tutte le candidature presentate per il triennio 2022, 2023, 2024 (fino all'approvazione del bilancio 2024).

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto dai seguenti membri:



Donato Nubile,
Operatore
culturale,
Presidente di Smart
Soc. Coop. Impresa
Sociale



Anna Soru,
Ricercatrice
economica,
Coordinatrice di
ACTA Ricerche



Elina Pellegrini
Project Manager
culturale



Fabrizio Fiaschini,
Prof. Associato
Università degli
Studi di Pavia



Giovanni Zani,
Amministratore di
Residenza Idra



Michele Cremaschi,
Performer,
Dottorando presso
la Free University
of Bozen-Bolzano



Sandrino Graceffa,
Ricercatore
sociale, Docente
di sociologia del
lavoro presso il
Cnam di Parigi



Sébastien Paule
Direttore
responsabile
della strategia e
sviluppo presso
Smart Belgio



Stefania Morrone
Operatrice
culturale

Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Nel 2023 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'esame delle domande di ammissione pervenute, e alle delibere inerenti e conseguenti.

Le sedute del Consiglio sono state anche l'occasione di ricevere da parte del Presidente puntuali aggiornamenti sullo stato della Cooperativa e sulle principali scelte di gestione, soprattutto alla luce dell'emergenza sanitaria. Infine, ha regolarmente provveduto alla approvazione della bozza del bilancio di esercizio 2022 e del relativo bilancio sociale.

L'organo di controllo

L'Assemblea dei soci del 5 luglio 2012 ha deliberato che, per il triennio 2022, 2023, 2024 (e fino all'approvazione del bilancio 2024), il Collegio Sindacale sia composto da Carlo Consonni, con la carica di Presidente, Fioranna Negri e Manuel Coppola, con la carica di Sindaci effettivi, Giovanni Rovelli e Giovanni Ettore Romanò, con la carica di Sindaci supplenti. Poiché il Collegio Sindacale risulta essere composto da professionisti iscritti nel Registro dei Revisori Legali, a norma di legge l'Assemblea ha deciso di affidare loro anche l'incarico per la revisione legale dei conti. L'Assemblea ha deliberato di attribuire al Collegio Sindacale un compenso annuo lordo pari a € 15.000, comprensivo della revisione legale dei conti.

Nel corso dell'esercizio i sindaci hanno vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, monitorando altresì, con esito positivo, l'osservanza delle finalità sociali da parte della società.

Il Comitato Etico

Il Comitato Etico è disciplinato dall'articolo 34 dello Statuto.

Al Comitato spetta una funzione consultiva e propositiva quale organismo di garanzia e di rappresentanza etica. L'Assemblea Ordinaria del 6 luglio 2023 ha approvato la nomina al Comitato Etico, per una durata di tre anni, di:



Antonello Cassinotti

Performer,
Fondatore di delle
Ali Teatro, Socio
C.Re.S.Co. e Smart



Marta Bianchi

Cultural project
manager,
Presidente di Careof
e co-fondatrice di Art
Workers Italia;



Rebecca Moccia

Artista,
co-fondatrice
di Art Workers
Italia e socia Smart



Cosimo Lupo

Scrittore,
Co-founder e
General Manager
di Mohole Creative
Academy

Pur non essendo stato chiamato ad intervenire su questioni specifiche, il Comitato è stato informato dal Presidente sugli avvenimenti principali della vita della cooperativa, nonché sulle principali delibere del Consiglio di Amministrazione.

Approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Smart in Progress

Con Smart in Progress, i soci e le socie di Smart hanno l'occasione di conoscersi e collaborare, e l'opportunità di indirizzare le scelte della nostra impresa in comune. Smart in Progress è un progetto che punta ad incentivare e stimolare la partecipazione dei soci alla vita cooperativa e all'evoluzione dell'impresa condivisa, fornendo suggerimenti e indicazioni di sviluppo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione di Smart.

In Italia il progetto è partito a luglio 2019 con tre gruppi di lavoro, seguiti anche dai membri dello staff permanente di Smart: (i) Dentro e fuori i bandi, che ha lo scopo di definire un regolamento interno per candidare a bandi pubblici o privati i progetti dei soci; (ii) Formazione, che ha lo scopo di indagare da un lato le necessità formative dei soci e dall'altro di esplorare le possibilità di sviluppo per la Cooperativa; (iii) Ricerca e sviluppo, che si prefigge di analizzare come e quanto gli strumenti di Smart possano adattarsi allo sviluppo delle attività dei soci e come facilitare per loro le occasioni di networking. I risultati del lavoro dei tre gruppi sono stati presentati nella Assemblea generale dei soci 2021.

Coerentemente con quanto emerso da questa prima fase di Smart in Progress, sono stati realizzati un Regolamento per la partecipazione ai bandi e un Censimento dei soci, entrambi resi noti durante l'Assemblea Ordinaria del 5 luglio 2022. Smart in Progress ripartirà nel 2024.

L'aumento del contributo mutualistico

A partire dal 1° gennaio 2023, il contributo mutualistico derivante dalla gestione delle attività dei soci ha subito un aumento dell'1%, passando dall'8,5% al 9,5%. Si è trattato di una delle azioni intraprese da Smart con l'obiettivo di accelerare il processo di raggiungimento del pareggio di bilancio e della sostenibilità economica della cooperativa.

L'aumento del contributo mutualistico era già stato anticipato a tutti i soci nelle assemblee generali del 2020 e del 2021, per poi essere definitivamente confermato in occasione di quella del 2022.

Nonostante questo, è stato progettato e realizzato un processo di comunicazione verso i soci pensato appositamente per rendere quanto più chiare, semplici e accessibili tutte le ragioni del cambiamento.

I soci hanno ricevuto una newsletter dedicata e di facile consultazione, contenente non solo le linee guida principali, ma anche un documento dal titolo Smart in Italia: il percorso di crescita verso la sostenibilità economica. Il testo conteneva un approfondimento sulle ragioni dell'aumento e sulla sua contestualizzazione all'interno del processo di crescita della cooperativa.

Infine, sono stati organizzati quattro incontri aperti a tutti i soci in cui è stato possibile porre domande, richiedere chiarimenti o anche solo condividere il proprio punto di vista.

Due incontri si sono svolti online e due in presenza (presso le nostre sedi di Milano e Roma).

Lo Staff permanente

Le lavoratrici e i lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato costituiscono lo staff permanente della Cooperativa, e sono impegnati principalmente nell'area amministrativa e in quella di assistenza ai soci.

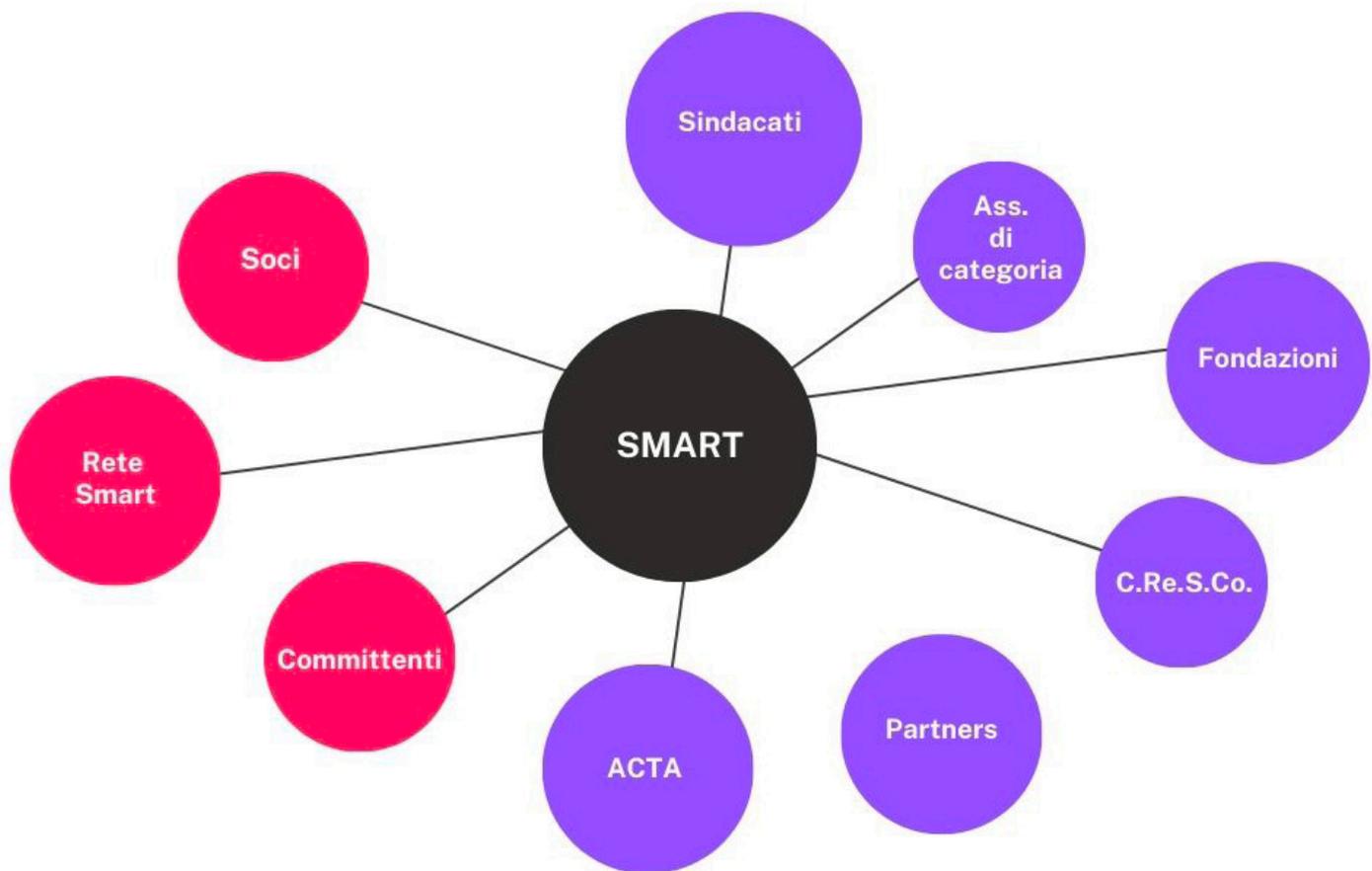
Lo staff al completo ha la consuetudine di riunirsi periodicamente per l'aggiornamento operativo, la discussione di casi specifici e la pianificazione di alcune attività.

Riunioni ad hoc sono poi programmate su temi specifici o per lo sviluppo di nuove progettualità, anche allo scopo di favorire la condivisione delle scelte e stimolare l'intelligenza collettiva.

Stakeholders

Mappa e coinvolgimento degli stakeholder

I principali stakeholder sono stati individuati nei soci lavoratori; nei clienti e committenti; nella Fondazione SmartBe e nelle altre componenti del network Smart; in C.Re.S.Co, Coordinamento delle Realtà della Scena Contemporanea; in ACTA, Associazione Consulenti Terziario Avanzato; nella Fondazione Cariplo; nei sindacati e nelle associazioni di categoria; nelle pubbliche amministrazioni.



Aspettative degli stakeholder

L'analisi delle aspettative degli stakeholder pone la Cooperativa al centro di grande attenzione e la gestione di questi fattori necessita di un'accurata strategia di coinvolgimento. Nel dettaglio, le principali aspettative dei soci lavoratori sono quelle di avere una maggiore certezza finanziaria, facilità nella gestione delle pratiche amministrative riguardanti il lavoro, certezza del pagamento dei contributi, emersione del lavoro realizzato nell'ambito dell'economia informale.

Le aspettative del comitato C.Re.S.Co. sono quelle di fornire ai propri associati e in generale al mondo dell'arte e della creatività strumenti efficienti e partecipati con la finalità di semplificare il lavoro degli artisti con una particolare attenzione al settore del contemporaneo.

Le aspettative di ACTA sono quelle di avere in Smart un partner affidabile a supporto delle azioni in difesa dei diritti del lavoro indipendente.

Le aspettative del network europeo Smart riguardano la costruzione di una rete trasparente, efficace ed efficiente, collaborativa e cooperativa, con una tendenza alla armonizzazione delle pratiche e delle politiche.

Le aspettative della Fondazione Cariplo sono quelle di avere un operatore affidabile, competente e che operi nell'ambito dell'economia sociale e culturale svolgendo una missione di servizio al mondo dell'arte, della cultura e della creatività sia nel territorio lombardo che in quello italiano ed internazionale aiutando, per questa via, l'internazionalizzazione delle realtà operanti nel territorio.

Le aspettative delle pubbliche amministrazioni riguardano l'importante funzione assunta da Smart di tutela e valorizzazione del lavoro culturale e creativo, nonché di monitoraggio delle tendenze di sviluppo delle nuove professioni creative.

Aspettative degli stakeholder

La Cooperativa ha improntato le relazioni con i propri stakeholders in modo leale, aperto e dialogico. Gli organi amministrativi e il personale di Smart hanno mantenuto un dialogo costante con i vari portatori di interesse:

-  favorendo ogni occasione di confronto con i soci;
-  partecipando al movimento cooperativo: Smart fa infatti parte dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, tramite l'adesione alla centrale Cooperativa Legacoop. Il Presidente di Smart, Donato Nubile, è membro della Direzione Nazionale e del Consiglio di Presidenza di CulTurMedia, oltre che della Direzione Lombarda di Legacoop;
-  ideando e promuovendo il Bando Life is Live, in collaborazione con la Fondazione Cariplo;
-  lavorando per il consolidamento della rete europea Smart;
-  sostenendo le iniziative di studio e ricerca di C.Re.S.Co. e ACTA;
-  dialogando con le istituzioni a tutti i livelli per promuovere buone pratiche di tutela del lavoro culturale e creativo, e di contrasto alle conseguenze della precarietà e della discontinuità lavorativa, in ogni ambito.

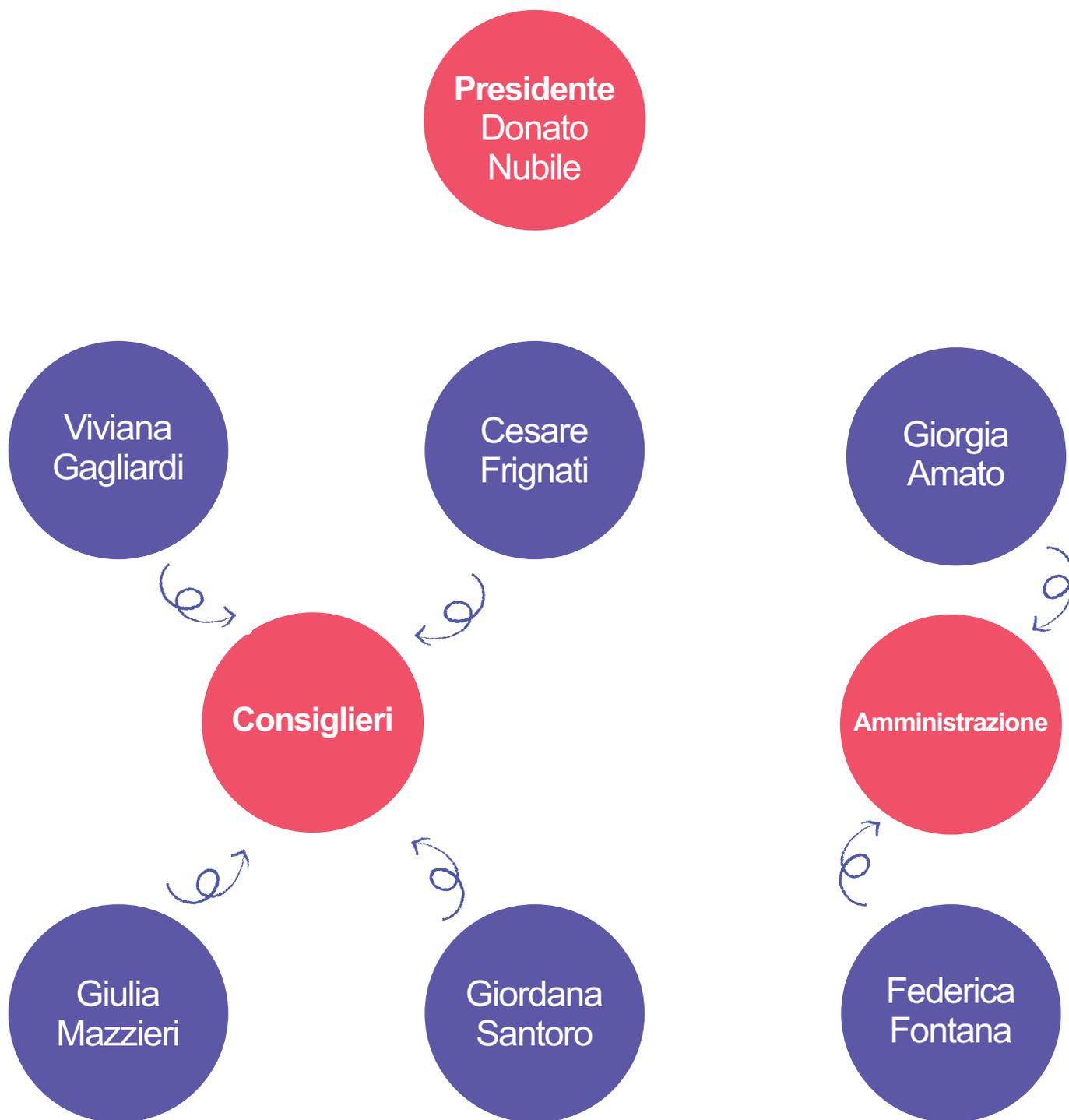


4

Personne
**che operano
per l'ente**

Organizzazione interna

È di seguito riportato l'organigramma dell'organizzazione, con riferimento al personale stabile.



Nel corso del 2023 Aurora Comini si è inserita nell'organizzazione con un contratto a tempo determinato dopo aver completato uno stage. Sempre nello stesso anno è stato attivato uno stage curricolare con Elisabetta Maio.

Ricorso a contratti di outsourcing e volontariato

Nell'anno 2023 non si è ricorso a contratti di outsourcing se non per la consulenza fiscale, del lavoro, legale e di comunicazione. Per determinate produzioni si è ricorso a service esterni che sono stati valutati di volta in volta anche in funzione del luogo dell'attività. La Cooperativa non si è avvalsa della collaborazione di volontari.

Occupazione

Nel corso del 2023 sono stati, complessivamente, 2134 rapporti di lavoro. La maggior parte dei dipendenti della Cooperativa ha un contratto di lavoro intermittente: non lavora quindi con continuità né durante l'anno né all'interno dello stesso mese. Alcuni lavorano anche per un solo giorno durante tutto l'anno. Si precisa inoltre, che le retribuzioni dei dipendenti variano a seconda della tipologia di contratto, della mansione svolta e del volume di attività.

Per quanto riguarda i lavoratori subordinati con contratto a tempo determinato e indeterminato, visto il loro numero si è preferito non fornire elementi di dettaglio per ragioni di riservatezza.

Con queste premesse e con questi limiti vanno interpretati i dati che seguono, relativi alle retribuzioni lorde e arrotondati alla unità di euro.

Tipologia di rapporto di lavoro	Sesso	N° contratti	Retribuzione lorda totale	Retribuzione lorda minima	Retribuzione lorda massima	Retribuzione lorda media
Subordinato, intermittente	F	304	884.602 €	30 €	27.404 €	2.211 €
	M	465	1.828.613 €	45 €	36.362 €	3.037 €
	Totale	769	2.713.215 €	75 €	63.766 €	5.249 €
Co.Co.Co.	F	22	254.355 €	171 €	35.651 €	7.267 €
	M	19	135.778 €	336 €	37.374 €	8.750 €
	Totale	41	390.133 €	507 €	73.025 €	16.017 €
Autonomo con partita IVA	F	19	20.221 €	1.656 €	7.870 €	4.318 €
	M	25	57.476 €	2.045 €	28.290 €	7.574 €
	Totale	44	77.697 €	3.701 €	36.160 €	11.892 €
Autonomo occasionale	F	2	283 €	141 €	142 €	141 €
	M	5	1.536 €	71 €	700 €	307 €
	Totale	7	1.818 €	211 €	842 €	448 €
Cessione diritti d'autore e di immagine	F	1	620 €	620 €	620 €	620 €
	M	3	4.929 €	1.169 €	2.795 €	1.911 €
	Totale	4	5.549 €	1.789 €	3.415 €	2.531 €
Subordinato, tempo det. e indeterminato	-	6	162.056 €	22.600 €	30.997 €	27.009 €

Indice di mutualità prevalente



La Cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento della propria attività, della prestazione lavorativa dei soci, come evidenziato nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova, pertanto, la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B9 – costi per il personale e all'interno della voce B7 – costi di prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa con soci.

Al fine del calcolo della prevalenza, si è tenuto conto dell'obbligo previsto dall'art. 2513, comma 1, lettera b) del codice civile di computare le altre forme di lavoro - diverse dal lavoro subordinato - inerenti lo scopo mutualistico.

Pertanto, la condizione di prevalenza è documentata dal seguente prospetto

		al 31/12/2023
A	Totale costo del lavoro (voce B9 e B7)	6.339.019 €
	<i>Totale (A)</i>	6.339.019 €
B	Totale costo del lavoro dei soci (voce B9)	4.728.296 €
B1	Totale costo del lavoro dei soci (voce B7)	903.589 €
	<i>Totale (B+B1)</i>	5.631.885 €
C	Rapporto (B+B1)/A	88,84%



5
Obiettivi
e
attività

Lavorare con Smart: la gestione del rapporto e la tutela del compenso nell'impresa condivisa



I vantaggi concreti di appartenere ad una impresa condivisa

I principali vantaggi, dal punto di vista pratico, relativi ad appartenere e lavorare nell'impresa condivisa Smart riguardano alcuni grandi temi tipici del lavoro autonomo: l'eccessivo carico burocratico, la discontinuità lavorativa, il basso potere negoziale, il ritardo dei pagamenti. Verranno di seguito analizzati questi elementi, simulando cosa sarebbe accaduto se, invece di far parte della Cooperativa, i soci e le socie avessero portato avanti la propria attività da freelance.

1. L'eccessivo carico burocratico

Se da un lato il lavoratore autonomo lamenta la gestione delle pratiche amministrative, il socio assunto dalla Cooperativa svolge il proprio lavoro senza doversi far carico direttamente di tali incombenze. Smart, infatti, attraverso il proprio sistema di accompagnamento e di sostegno è capace di sollevare il lavoratore degli obblighi amministrativi, che sottraggono tempo ed energie e non gli permettono di concentrarsi appieno sui propri progetti lavorativi.

Smart è, a tutti gli effetti, il datore di lavoro dei suoi soci. Quindi gestisce l'intero rapporto di lavoro; stipula il contratto con il committente e ne cura la conseguente relazione; organizza i mezzi necessari; assume il rischio d'impresa; si occupa di tutti gli adempimenti relativi all'assunzione ed alla sicurezza sul lavoro.

2. Periodi di carenza di lavoro e determinazione del compenso

I soci lavoratori possono trovare in Smart protezione e tutela dalle condizioni di precarietà, discontinuità lavorativa e incertezza di reddito. Le decisioni relative al budget di ciascuna attività vengono condivise tra la Cooperativa e il socio: quest'ultimo diventa parte di una gestione consapevole e controllata delle risorse a disposizione. Smart versa puntualmente il compenso dei soci il 10 del mese successivo la loro prestazione lavorativa e procede contestualmente al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi. Lo status di lavoratori anticipo rispetto ai tempi di pagamento dei committenti.

i dipendenti offre ai soci Smart un più facile accesso al welfare, inclusi gli ammortizzatori sociali, e li aiuta a fronteggiare nel miglior modo possibile i periodi di carenza di reddito.

Un'altra considerazione va fatta a proposito del compenso ricevuto. Se un freelance si trova di fronte al problema di negoziare un equo compenso, mancando in proposito un riferimento fissato per legge, il socio Smart è invece tutelato dal contratto collettivo nazionale di riferimento, che determina livelli di inquadramento e di retribuzione minima, nel rispetto del parametro dell'art. 13 del Decreto.

3. I ritardo nei pagamenti

Il problema del ritardo nei pagamenti è una delle questioni più importanti da affrontare per un lavoratore autonomo. Anche nel corso del 2023, il pagamento dei compensi dei soci è avvenuto con puntualità il 10 di ogni mese, con notevole anticipo rispetto ai tempi di pagamento dei committenti.

Informazione, assistenza e accompagnamento dei soci

Quotidianamente la Cooperativa riceve richieste di informazioni da parte di lavoratori e lavoratrici residenti in Italia e in altri Paesi.

Il primo passo è organizzare un incontro informativo, o "infosession" che può essere individuale o di gruppo e avvenire di persona, in ufficio, oppure attraverso piattaforme di comunicazione online. Le infosessions hanno durata flessibile: da 30 minuti fino a 2 ore per i gruppi più grandi. In questi momenti di confronto i consiglieri spiegano il funzionamento della Cooperativa, gli strumenti che ogni socio utilizza per gestire le proprie attività all'interno di Smart, le modalità di costruzione di un budget e rispondono a qualsiasi altra domanda o dubbio proveniente dai partecipanti. Al termine dell'infosession, ogni partecipante riceve per e-mail un "kit socio", contenente gli strumenti e i documenti necessari per iniziare a lavorare in Smart.

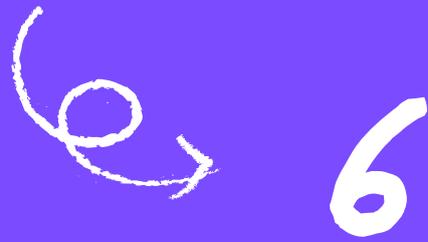
Per poter diventare soci è necessario presentare la propria domanda di ammissione e acquisire almeno una quota sociale della Cooperativa del valore di € 50,00. Non è indispensabile versare la quota sociale all'invio della domanda di ammissione, poiché potrà essere trattenuta dalla prima busta paga del nuovo socio lavoratore.

Formazione e sicurezza



Smart organizza periodicamente per i propri soci, a titolo gratuito, alcuni corsi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro in ottemperanza del D.Lgs. 81/089. Poiché Smart non impone ai propri soci alcuna esclusiva, è possibile che questi abbiano anche altri datori di lavoro. Per questo motivo è anche possibile che la formazione del socio avvenga in parte altrove, in modo autonomo o tramite altro datore di lavoro.

Smart ha portato avanti un piano di formazione integrando la formazione in aula con la formazione a distanza (ad esclusione dell'addestramento pratico), modalità che ha consentito ai soci presenti sul territorio nazionale di accedere facilmente ai corsi. Sono stati organizzati corsi di formazione per le seguenti tematiche: formazione generale, formazione specifica (rischio basso, medio e alto), formazione lavoro in altezza, addestramento DPI anticaduta, preposto alla sicurezza, antincendio.



6

Situazione
economico
finanziaria

Analisi delle entrate e dei proventi

Il progetto di Smart si sta radicando nel territorio italiano, con alcune punte regionali, in modo piuttosto forte. La reputazione costruita nel tempo dimostra che ci sono le risorse umane e strutturali tali da permettere uno sviluppo coerente e costante.

Il fatturato del 2023 si attesta, dal punto di vista dei ricavi, sui valori dell'esercizio precedente

Nell'esercizio 2023 la Cooperativa ha conseguito un incremento nel valore della produzione, che ha raggiunto un importo pari a euro 7.548.645, di cui:

- ↪ euro 6.603.506 come ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- ↪ euro 941.920 come contributi in conto esercizio ed erogazioni liberali;
- ↪ euro 3.219 come altri ricavi.

Sono state attivate campagne di crowdfunding su progetti dei soci e le erogazioni liberali ricevute ammontano ad euro 61.420.

Analisi delle uscite e degli oneri

Nell'esercizio 2023 Smart ha sostenuto un costo della produzione pari a euro 7.351.131.

Tra i costi di struttura si evidenziano in particolare le seguenti voci:

- ↪ spese per l'acquisto di cancelleria e attrezzatura minuta: euro 586;
- ↪ canoni di locazione per la sede di Milano: euro 13.200;
- ↪ canoni di locazione per la sede di Roma: euro 12.000;
- ↪ compensi lordi dello staff permanente: euro 228.135;
- ↪ consulenza legale: euro 10.400;
- ↪ consulenza amministrativa e fiscale: euro 78.950
- ↪ consulenza del lavoro: euro 92.439;
- ↪ sicurezza e medicina del lavoro: euro 8.398;
- ↪ consulenza informatica: euro 8.180;
- ↪ spese di viaggio dello staff permanente: euro 3.188.

Analisi delle erogazioni ricevute da soci

Le erogazioni del periodo ammontano ad euro 196.050 quale sottoscrizione e versamento di quote da euro 50 ciascuna del capitale sociale.

Eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Allo stato attuale, il Consiglio di Amministrazione non ritiene sussistano significativi rischi di tipo economico-finanziario cui Smart sia potenzialmente esposta, né fattori generali che possano compromettere il raggiungimento dei suoi fini istituzionali.



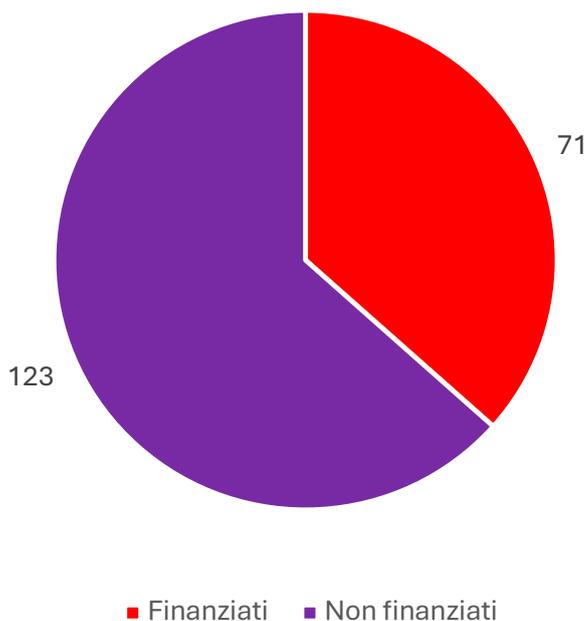
7

Altre
informazioni

Life is life - relazione di rendicontazione

Nel mese di febbraio 2024 si sono conclusi gli ultimi progetti della prima edizione del bando Life is Live. Il progetto, avviato grazie al finanziamento di Fondazione Cariplo, giunto al termine conta 71 progetti e 578 repliche totali.

Partendo dal numero minimo preventivato di 213 repliche (3 repliche per ciascun progetto), possiamo dire che il risultato raggiunto è ottimo, avendo quasi triplicato il risultato previsto.

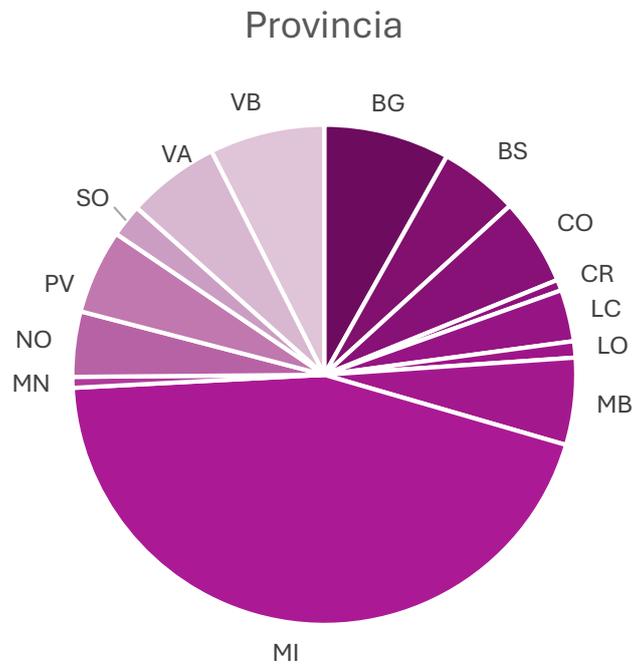


Progetti finanziati: su 194 candidature ricevute sono stati finanziati 71 progetti.

Per la remunerazione delle produzioni sono stati stanziati 911.000 €, che hanno finanziato i 71 progetti, presentati nelle sei tranches di valutazione.

L'obiettivo generale del bando è stato quello di sostenere e valorizzare la filiera dello spettacolo dal vivo nel territorio di intervento della Fondazione Cariplo, duramente colpito dalla pandemia. I progetti si sono sviluppati all'interno di regione Lombardia e nelle provincie di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola. Tutte le provincie dell'area sono state coinvolte raggiungendo un totale di 184 comuni.

Le tre provincie con il maggior numero di eventi sono: Milano con 254 repliche, Bergamo con 46 e la provincia di Verbano-Cusio-Ossola con 42 repliche.



Numero di repliche per provincia

Allo scopo di rendicontare l'andamento complessivo del bando si fanno risalire gli intenti inizialmente prefissati ai tre macro-obiettivi individuati in:

1) Consentire a un numero crescente di cittadini di beneficiare di concrete opportunità di fruizione culturale. Uno degli scopi è stato quello di stimolare la domanda attraverso un ampliamento del mercato volto ad incrementare luoghi e interlocutori disposti ad accogliere e a proporre spettacolo dal vivo. Le nuove occasioni di fruizione hanno contribuito, in questi termini, a ridurre gli squilibri territoriali presenti nell'offerta di prodotti culturali.

2) Favorire le connessioni e le sinergie tra soggetti di ambiti e settori differenti di dimensioni e vocazioni diverse, tra organizzazioni "centrali" e "decentrate", tra realtà consolidate ed emergenti, tra luoghi non convenzionali e prodotti culturali innovativi. Le relazioni create hanno l'obiettivo di sostenere la diffusione capillare di iniziative culturali attraverso il contatto tra le realtà indipendenti coinvolte e i luoghi significativi del territorio.

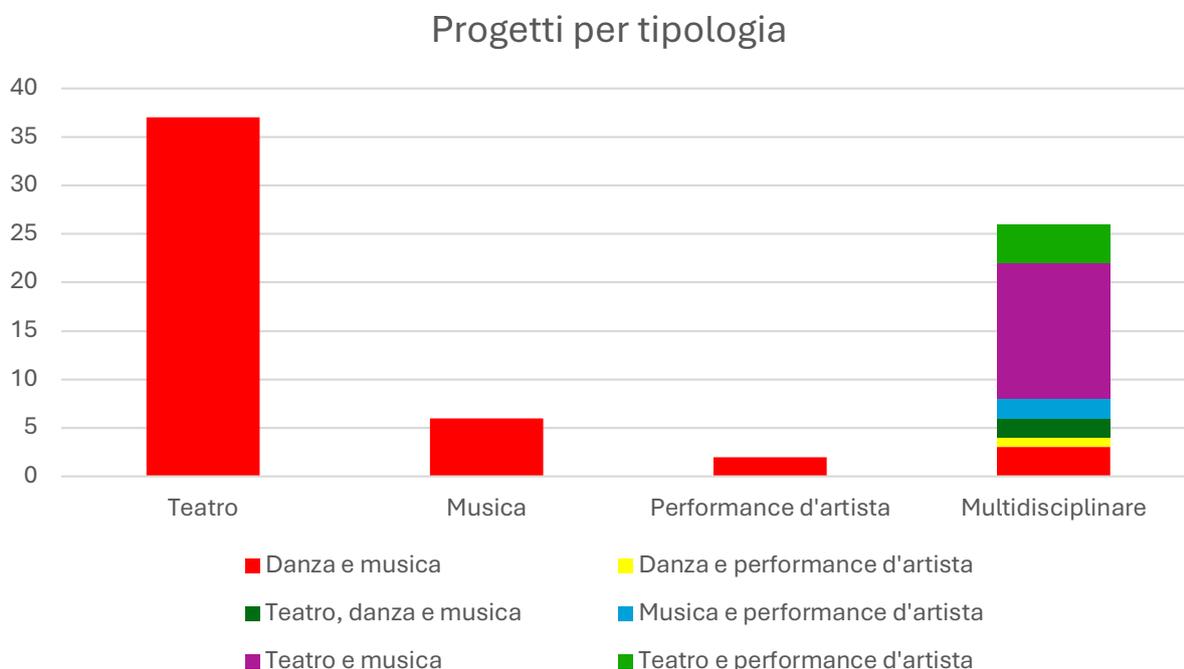
3) Promuovere la ripresa della cultura dal vivo (musica, teatro, danza e forme di creatività emergente e interdisciplinare). Per farlo, innanzitutto l'obiettivo è stato quello di dare valore al lavoro come componente fondamentale del prodotto culturale. Uno dei fini legati alla valorizzazione del lavoro è stato quello di frenare la perdita di competenze sia in campo artistico che tecnico, in parte dovuta all'emergenza pandemica. La promozione della cultura dal vivo è passata anche dallo stimolo alla progettualità, che è stata necessaria ai fini di valutazione dei progetti.

Opportunità di fruizione culturale

Per quanto riguarda la generazione di nuove opportunità di fruizione culturale, il bando Life is Live ha prodotto una ricca rete di progetti, eventi, luoghi ed enti organizzatori molto diversi tra loro. Di conseguenza, i pubblici coinvolti sono stati ugualmente diversificati, sia per il coinvolgimento di luoghi non convenzionali, che hanno dato accesso anche a persone con minori possibilità di fruizione, sia per la varietà dei progetti proposti.

I dati relativi ai siti coinvolti contano 367 soggetti ospitanti totali, di cui la maggior parte sono considerati non convenzionali (288 luoghi). A titolo esemplificativo si riporta qualche dato qualitativo in merito alla natura dei luoghi ospitanti considerati come non convenzionali. Sono stati ambienti di rappresentazione: mense, rifugi di montagna, case di cura, centri di accoglienza, associazioni di quartiere, università...

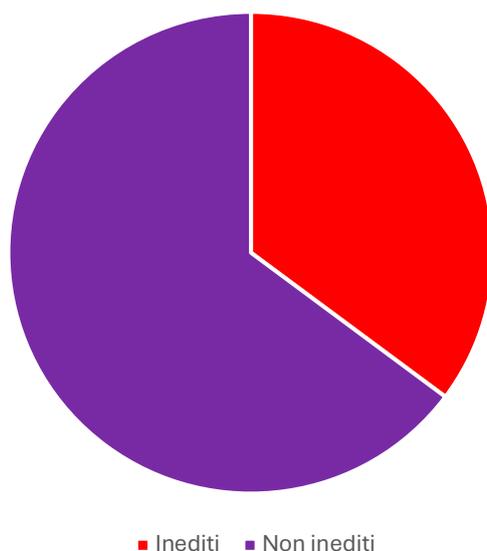
La varietà delle tipologie di eventi proposti ha contribuito a diversificare notevolmente i pubblici partecipanti. Le iniziative culturali di natura performativa finanziate dal bando provengono dai settori di teatro, musica, danza e arte contemporanea. Nella tabella come si può vedere, l'area di appartenenza della maggior parte delle iniziative è il teatro (37), a cui segue l'area multidisciplinare (26) con diverse combinazioni di settori. La combinazione tra settori che ha visto il maggior numero di progetti è Teatro e musica con 14 progetti.



Progetti per tipologia: 26 progetti multidisciplinari, 6 musica, 2 performance d'artista, 37 teatro

In merito a nuove opportunità di fruizione culturale, un contributo importante dato al conseguimento dell'obiettivo sono stati i progetti che hanno lanciato una nuova produzione. Dei 71 messi in scena più di un terzo sono stati inediti.

Nuove produzioni

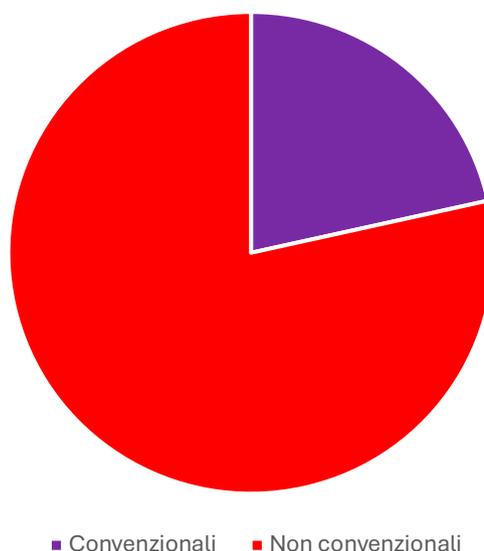


Progetti inediti: le nuove produzioni sono state 25 sui 71 progetti totali

Conessioni e le sinergie tra soggetti di ambiti e settori differenti

Costruire sinergie tra soggetti, ambiti e settori differenti è stato uno degli obiettivi principali del bando. Lo dimostrano la multidisciplinarietà delle produzioni e i luoghi non convenzionali in cui si sono svolte le repliche.

Soggetti ospitanti



I soggetti ospitanti hanno contribuito all'obiettivo di creare una cultura diffusa, costruendo una rete di piccoli centri. 184 sono i comuni non capoluogo di provincia che hanno ospitato almeno una replica.

Altro indicatore relativo alle sinergie costruite è il numero di progetti cofinanziati. Sono 30 i progetti che hanno raccolto un cofinanziamento, più di un terzo dei progetti totali. Cofinanziamenti che hanno implicato necessariamente una partnership e il coinvolgimento di altri enti oltre a quello ospitante, che nella maggior parte dei casi sono state organizzazioni legate al territorio.

A titolo esemplificativo si descrivono brevemente tre progetti considerati come significativi nel raggiungimento dell'obiettivo di favorire le connessioni tra soggetti di ambiti e settori differenti:

↳ *Q come scuola* è un monologo teatrale, sviluppato in due momenti distinti tra messa in scena e laboratorio teatrale. I soggetti ospitanti in questo caso sono state scuole e cooperative sociali, tra cui una comunità educativa per adolescenti: Arimo. Alcune ospiti della comunità hanno partecipato all'assemblea annuale dei soci Smart, testimoniando il forte apprezzamento verso i temi trattati dallo spettacolo e la sinergia creata tra l'attrice e le persone della comunità. Gli eventi hanno coinvolto attivamente pubblici di diverse generazioni, instaurando un dialogo inclusivo.

↳ *Ecologia capitalista* è una proposta che mette in scena uno spettacolo inedito in luoghi prevalentemente non convenzionali. Le connessioni create, in questo caso, si dividono tra rifugi di montagna e luoghi cittadini. L'intento del progetto è sensibilizzare in maniera concreta sulla tematica dell'ecologia e dell'ambiente, riscoprendo i legami con il territorio. Come il primo progetto, anche Ecologia capitalista è stato ospite all'assemblea Smart, descrivendo il bando Life is Live come un'opportunità concreta per produrre e diffondere una nuova proposta performativa.

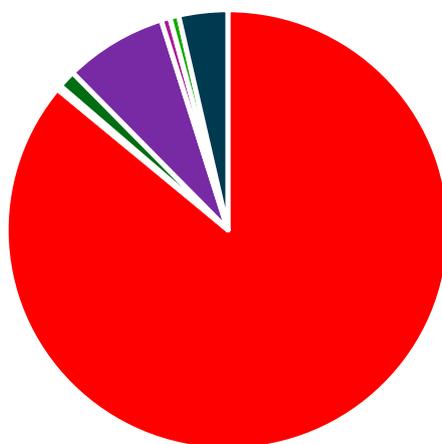
↳ *Il menù della poesia* è uno spettacolo interattivo che unisce teatro, poesia e convivio. Il pubblico è stato coinvolto durante il pasto, un'esperienza quotidiana trasformata in pratica sociale attiva. I luoghi di rappresentazione sono stati prevalentemente enti che operano nella ristorazione, le connessioni create hanno coinvolto direttamente le strutture ospitanti che contribuiscono alla costruzione della performance. Tra questi, particolare rilievo ha avuto l'evento tenuto presso il refettorio della Caritas ambrosiana, che ha generato un'opportunità di fruizione inaspettata per il pubblico e molto apprezzata.

Ripresa della cultura dal vivo

La valorizzazione del lavoro è stata la base su cui si è costruita la promozione per la ripresa della cultura dal vivo. Nel complesso sono stati coinvolti 271 lavoratori, i quali hanno operato un totale di 4897 giornate e 2173 diarie (circa 70 giornate di lavoro per progetto, escluse le diarie). Il dato legato alle giornate è importante per il lavoro intermittente nello spettacolo dal vivo poiché parametro principale per accedere alle prestazioni di welfare (sussidio di disoccupazione, sostegno economico temporaneo, pensione). Per beneficiare del sussidio di disoccupazione, la norma aggiornata al 2024, prevede l'aver maturato un complessivo di 78 giornate in un arco temporale di 4 anni. Per poter dare un'idea dell'impatto generato, si consideri che nel contesto del bando Life is Live ciascun lavoratore ha maturato in media 18 giornate, si può dire che ogni lavoratore ha raggiunto il 23% delle giornate necessarie per accedere al sussidio.

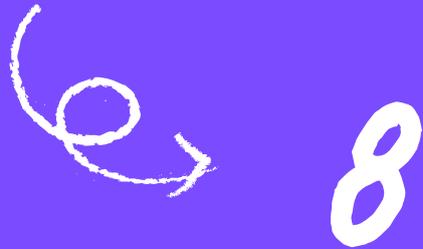
L'equa remunerazione del lavoro è stato l'elemento principale del riconoscimento dell'attività tecnica e artistica impiegata nei progetti, la somma erogata in compensi lordi è stata di 680.500 € circa.

Nel complesso sono stati formulati 308 contratti tra: Intermittenti, autonomi e occasionali. Come evidenziato dal grafico la maggior parte dei lavoratori sono stati assunti da Smart con contratto intermittente.



- Intermittente
- Autonomo con Partita IVA
- Autonomo con Partita IVA agevolata
- Autonomo con Partita IVA agevolata spettacolo
- Autonomo con Partita IVA e rivalsa INPS 4%
- Autonomo spettacolo con Partita IVA 22%
- Occasionale Spettacolo

Uno degli obiettivi iniziali era quello di aumentare competenze e consapevolezza nei lavoratori del settore, a questo proposito sono stati organizzati i corsi di formazione sulla sicurezza per più di 300 ore. Altro dato rilevante in merito alla valorizzazione del lavoro è il supporto ai lavoratori emergenti, sui 271 totali più di un terzo sono under 35 (94 persone). Di questi, quasi la metà (45 persone) sono under 30.



Monitoraggio
**svolto dall'organo
di controllo**

Attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale

Al sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs 112/2017 l'Organo di Controllo ha svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio richiesta nel rispetto del decreto applicato.

Tale monitoraggio si è concretizzato nelle seguenti attività:

- ↳ La verifica nel corso dell'esercizio di una o più attività d'impresa di interesse relativo all'art.2 comma 1 per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in conformità alle norme specifiche;
- ↳ Il perseguimento principale dell'assenza dello scopo di lucro con il divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi, fondi e riserve ai soci, associati e tutti gli altri lavoratori/collaboratori secondo l'art. 3 comma 2 dalle lettere a) a f); Il rispetto delle disposizioni secondo l'art.4;
- ↳ L'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori secondo il rispetto dei contratti collettivi e dei parametri di differenza retributiva massima secondo l'art. 13 comma 1.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Al sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs 112/2017 l'Organo di Controllo ha svolto la sua attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Società, secondo le linee guida del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con Decreto 4 luglio 2019 secondo l'art. 9, comma 2, del D.lgs 112/2017.

Tale verifica ha riguardato i seguenti aspetti:

- ↳ la struttura del bilancio sociale rispetto al paragrafo 6 delle linee guida;
- ↳ la presenza delle informazioni richieste dal paragrafo 6 dalle linee guida;
- ↳ il rispetto dei principi di redazione di tale bilancio nel rispetto del paragrafo 5 delle linee guida.

Dalle analisi svolte non emergono casi o informazioni portati all'attenzione dell'Organo di Controllo che facciano ritenere il bilancio sociale della Società non redatto in sintonia alle linee guida del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La diffusione del bilancio sociale

Il presente bilancio viene sottoposto all'approvazione dell'organo statutariamente competente, dopo essere stato esaminato dall'organo di controllo che lo ha integrato con le informazioni sul monitoraggio e l'attestazione di conformità alle linee guida. Smart provvede alla pubblicazione del documento sul proprio sito internet.

Secondo le linee guida la pubblicazione sul sito internet e sugli altri canali digitali avviene assicurando criteri di accessibilità e di pronta reperibilità delle informazioni: a tal fine è stata creata una apposita sezione dedicata al bilancio sociale in "Trasparenza".